che quando la pianta ha fiorito sono maturi, e facilmente si staccano da per loro al più piccolo urto. Allora si possono mettere addirittura sotto terra, dove diventano altrettante cipolle capaci di fare il fiore in capo a tre anni. Nel primo anno questi bulbi non gettano che una sola foglia o due al più, larghe, lanceolate; in seguito i bulbetti acquistando grossezza e vigore le aumentano annualmente.

La terra che conviene a queste cipolle è piuttosto la sostanziosa e sciolta, o alquanto arenosa, ma non bisogna che sia concimata, altrochè forse qualchevolta con un poco di terra di scopiccio, la quale serve piuttosto a rendere la terra sciolta anzichè concimata. Qualunque porzione di concime animale che si trovasse mescolato colla terra, nella quale si piantano le cipolle del giglio tigrato, sarebbe nociva alla loro vegetazione, perchè potrebbe far ribollire e marcire o le barbe, o il bulbo. Onde per questa ragione bisogna scegliere una terra che sia stata governata negli anni antecedenti, e che rimasta di sostanza, abbia distrutto ogni benchè minima porzione di concime.

Queste cipolle non vegetano nei vasi tanto bene come in terra, onde per avere fiori belli e numerosi bisogna preferire di piantarle in terra aperta, scegliendo un luogo che non sia tanto battuto dal sole. La terra medesima si potrà ridurre alla loro vegetazione, scavandovi una buca, nella quale si porrà la terra mescolata con rena, e con terra giglia, ed in questa si metteranno le cipolle, le quali si potranno levare nell'inverno per impedire che le soverchie piogge le facciano marcire: ai primi di Marzo si dovranno rimettere in terra, ma se vi sarà mezzo di impedire che il terreno resti troppo esposto alla pioggia, vi si potranno lasciare stare, meno che nel caso che sfigliolino troppo, cioè che callo o nodo vitale gettino altri bulbi, i quali staccandoli daranno altre piante.

Alcuni fioristi conoscono questo medesimo giglio sotto il nome di *Lilium Sinense*, che molti mercanti vendono loro con questo nome diverso, per ingannarli e farli credere essere una pianta nuova, o differente.

Paolo Morini dis. Gius: Pera incise

LILIUM TIGRINUM

Giglio tigrato

M. H. S.